



Fon.Coop

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative
costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL, CISL, UIL



Regione Lombardia

AVVISO N. 19 DEL 12 DICEMBRE 2012

***Attività formative integrate di formazione continua tra REGIONE LOMBARDIA e
FON.COOP Fondo Paritetico Interprofessionale***

Come modificato dal C.d.A. del 18 dicembre 2012



PREMESSA	3
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	4
2. RISORSE	6
3. ACCORDO SINDACALE PER PIANI AZIENDALI CONCORDATI.....	6
4. AZIONI AMMISSIBILI	7
4.1. TIPOLOGIA DI PIANI	8
4.2. PIANI AZIENDALI <i>VOUCHER</i>	8
4.3. PIANI STANDARD	9
4.4. PIANI TERRITORIALI E SETTORIALI	9
5. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	9
6. PARAMETRI DI CONTRIBUTO PER I PIANI FORMATIVI.....	9
7. DURATA DEI PIANI FORMATIVI.....	10
8. DESTINATARI	10
8.1. DESTINATARI DELLA LINEA DI INTERVENTO FON.COOP.....	10
8.2. DESTINATARI DELLA LINEA DI INTERVENTO REGIONE LOMBARDIA	11
9. SOGGETTI BENEFICIARI	11
10. SOGGETTI PRESENTATORI AMMISSIBILI.....	12
11. AIUTI DI STATO	12
12. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE	13
12.1. PIANI AZIENDALI <i>VOUCHER</i>	13
12.2. PIANI STANDARD	14
12.3. PIANI TERRITORIALI/SETTORIALI.....	14
13. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	15
14. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI AGLI OPERATORI.....	16
15. GESTIONE MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	16
16. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE.....	16
17. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE	17
18. AMMISSIBILITÀ - CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PIANI.....	19
19. OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO AL CONTRIBUTO PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI PIANI DELL' AVVISO	20
20. CHIARIMENTI	21
21. TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	21

Premessa

I risultati del primo rapporto sulla cooperazione in Italia realizzato dal Censis per l'Alleanza delle Cooperative Italiane evidenziano che con quasi 80 mila imprese che danno lavoro a 1 milione 382 mila persone: la cooperazione rappresenta una dimensione sempre più rilevante nel nostro Paese con una presenza "chiave" nei settori centrali della nostra economia. L'Alleanza delle Cooperative Italiane, formata da AGCI, Confcooperative e Legacoop, rappresenta il 90% della cooperazione. Con più di 12 milioni di soci, 1 milione e 300 mila addetti, il mondo delle imprese aderenti all'Alleanza produce un fatturato globale di circa 140 miliardi di euro. L'universo cooperativo è un arcipelago di piccole, medie e grandi realtà operanti nei settori più diversi dell'economia del Paese. Le cooperative operano in tutti i settori economici, con una presenza "chiave" in alcuni particolarmente strategici, come il credito, l'agroalimentare, il sociale, la grande distribuzione. Il 75,1% degli occupati nelle cooperative lavora nei servizi, e di questi il 22,4% nel terziario sociale, il 18,6% nel settore dei trasporti e della logistica, e il 18,1% nei servizi alle imprese ed altre attività professionali. La cooperazione risulta diffusa in tutto il Paese, con una presenza molto più capillare al Sud rispetto al Centro Nord, grazie al rilevante ruolo che questa svolge in ambito agricolo e, in parte, edile, tuttavia guardando all'impatto occupazionale che la cooperazione ha sul territorio, la situazione appare ribaltata con un ruolo più rilevante del Nord Est. La cooperazione ha mostrato negli anni della crisi una straordinaria capacità di tenuta, continuando a costituire un bacino prezioso e per certi versi unico di nuove opportunità di lavoro. Dal 2007 al 2011 l'occupazione creata dalle cooperative italiane è aumentata dell'8% facendo lievitare il numero degli occupati tra soci e non soci da 1 milione 279 mila agli attuali 1 milione 382 mila. Si tratta di un dato in totale controtendenza con quello che è il ben noto quadro di sistema, considerato che nello stesso arco di tempo l'occupazione in forza presso le imprese è diminuita del 2,3% mentre il mercato del lavoro ha subito una perdita di posti di lavoro pari all'1,2%. A trainare l'aumento dell'occupazione nel periodo considerato è stato il settore della cooperazione sociale, che ha registrato tra 2007 e 2011 un vero e proprio boom, con una crescita del numero dei lavoratori del 17,3%. Se la cooperazione ha dimostrato una buona capacità di risposta nell'affrontare le criticità derivanti dalla crisi, i operatori sono convinti che questa possa costituire un valido modello di riferimento per la ripresa. Innanzitutto per il ruolo in termini di tenuta occupazionale che la cooperazione ha svolto negli ultimi anni, in secondo luogo attraverso la promozione di una filosofia ed una logica di fare impresa diversa da quella tradizionale, più attenta al valore della persona e della comunità e allo sviluppo di modelli di gestione dei servizi più orientati alla partecipazione e alla responsabilizzazione degli utenti finali. Infine il mondo cooperativo può supportare il Paese nell'uscita dalla crisi attraverso la sua tendenza "storica" ad intervenire in settori nuovi in cui si concentrano maggiori possibilità di sviluppo e a presidiare quelli in cui il ruolo pubblico tende a venire meno.

Le cooperative lombarde iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative, dato 2009, sono 10.619. Di queste 9.394 sono a mutualità prevalente. Le cooperative iscritte nel Registro Imprese e non cessate al 30 giugno 2009 sono 19.557, delle quali 12.665 attive. I bilanci di cooperative con sede in Lombardia, riferiti all'anno 2007, depositati e presenti nella banca dati statistica sui bilanci di Infocamere sono poco meno di 8.700. Le cooperative con almeno un addetto, attive per almeno sei mesi nel corso dell'intero anno 2007 nell'archivio statistico ASIA (Istat) sono 7.824 (a cui vanno aggiunte alcune decine di consorzi di cooperative classificati separatamente) e occupano oltre 196 mila addetti. La grande maggioranza delle cooperative (il 39,5%) operano come cooperative di produzione e lavoro; seguono le cooperative sociali (18,6%), le altre cooperative (12,4%) e le cooperative edilizie di abitazione (12%). La distribuzione delle cooperative tra le province lombarde segue lo schema caratteristico del totale delle imprese: Milano, anche al netto della nuova provincia di Monza e Brianza, si trova al primo posto con il 53,4% delle cooperative, seguita da Brescia (9%), Bergamo (7,2%) e Monza-Brianza (6,3%).

L'incidenza delle cooperative sul totale delle imprese attive varia da un minimo di 0,9 per cento a Lecco e Pavia al massimo del 2,2% a Milano. Rispetto alla popolazione residente in Lombardia la densità maggiore, di 2,07 cooperative attive ogni mille abitanti, si riscontra a Milano, la minore a Lecco. Se dal conto delle unità giuridiche si passa al peso occupazionale, l'incidenza relativa degli addetti alle cooperative è di oltre l'11% sul totale dell'occupazione privata a Sondrio e si mantiene su quote superiori al 6% a Lodi, Pavia, Bergamo e Cremona.

In questo contesto la Regione Lombardia e Fon.Coop il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative, costituito da Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e CGIL – CISL - UIL, riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 10 maggio 2002, con il presente Avviso intendono finanziare piani di formazione continua, concordati tra le imprese e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, a favore sia di imprese aderenti al Fondo sia di imprese che non hanno ancora aderito a fondi interprofessionali per sviluppare la competitività delle imprese e accrescere le competenze dei soci lavoratori/lavoratrici e dei lavoratori/lavoratrici in esse occupati.

L'obiettivo dell'Avviso è di gestire le risorse stanziare dalla Regione Lombardia in partnership con Fon.Coop per il finanziamento di piani formativi concordati, destinati alle imprese lombarde.

La ripartizione delle risorse è finalizzata a garantire alle imprese aderenti al Fondo ed alle imprese non aderenti, la possibilità di ottenere contributi per piani di formazione continua secondo le modalità descritte nei successivi capitoli.

1. Normativa di riferimento

Articolo 118 della legge del 23 dicembre 2000, n. 388 - parzialmente modificato dall'art. 52, comma 9, legge n.448 del 2001, dall'articolo 48 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, dall'articolo 1, comma 151, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 e dall'art.13, comma 13, decreto legge n.35 del 2005 conv. Legge n.80 del 2005 - che prevede l'istituzione dei Fondi paritetici interprofessionali al fine di promuovere, in coerenza con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite al Ministero del Lavoro, lo sviluppo della formazione continua in un'ottica di competitività delle imprese e di garanzia di occupabilità dei lavoratori;

Accordo trilaterale per lo sviluppo della formazione professionale continua, sottoscritto da Ministero del Lavoro, Regioni - Province Autonome e Parti Sociali il 17 aprile 2007, con il quale si è concordato sulla necessità di un sistema di formazione continua sinergico, coerente ed integrato nel quale operino le pubbliche istituzioni, le parti sociali e i Fondi paritetici interprofessionali in stretta collaborazione tra loro e nell'ambito di strategie territoriali;

Art. 9, commi 3 e 7, della legge 19 luglio 1993, n. 236 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione» che prevede la competenza regionale in materia di interventi di formazione continua e disciplina in via generale il finanziamento con risorse nazionali degli stessi;

Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 202/CONT/V/2010 del 20 dicembre 2010 di ripartizione delle risorse di cui all'art.9 l. 236/93, annualità 2010;

Circolare Ministeriale del 18 novembre 2003, n. 36, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e ss.mm.ii.;

«Linee guida sul sistema dei controlli» e «Linee guida sui costi ammissibili» e ss.mm.ii., del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in applicazione della Circolare Ministeriale del 18 novembre 2003 n. 36;

Art. 21 della legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», in virtù del quale Regione Lombardia riconosce a tutti i lavoratori il diritto alla formazione lungo l'arco della vita, promuovendo interventi di formazione continua, tenuto conto altresì degli interventi promossi dai soggetti che gestiscono i Fondi paritetici interprofessionali;

Art. 17 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», che dispone che Regione Lombardia promuove, anche attraverso il raccordo con i Fondi paritetici interprofessionali, azioni di formazione professionale continua rivolte a persone occupate con qualsiasi forma contrattuale, anche in forma autonoma, finalizzate all'adeguamento delle competenze richieste dai processi produttivi e organizzativi;

Linee guida per la formazione 2010 seguite all'intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome e le Parti sociali del febbraio 2010 laddove «le parti si impegnano, altresì, anche attraverso una valutazione a livello territoriale dell'impiego delle risorse destinate alla formazione, comprese quelle dei fondi interprofessionali, a promuovere per il 2010 una più efficiente sinergia tra le risorse pubbliche e quelle private per la formazione con l'obiettivo di sostenere l'occupabilità delle persone nell'ambito degli interventi che si renderanno necessari per salvaguardare il capitale umano.»

Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge stabilità 2011) viene confermato quanto già previsto nella finanziaria 2010 per cui nel caso di proroga dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente, i fondi interprofessionali per la formazione continua – di cui all'art.118 della legge 23 dicembre 2000 n.388 (successive modificazioni)- possono concorrere, nei limiti delle risorse disponibili, al trattamento spettante ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro iscritti ai fondi medesimi. Nel caso di indennità di mobilità in deroga alla normativa vigente concessa ai dipendenti licenziati da datori di lavoro iscritti ai fondi di quibus, il concorso finanziario dei fondi medesimi può essere previsto, nell'ambito delle risorse disponibili, nei casi di prima concessione di deroga.

D.g.r. del 29 settembre 2010, n. 565, presa d'atto della Comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Rossoni avente ad oggetto «Fondi paritetici interprofessionali per la sperimentazione di un programma integrato di formazione aziendale»;

D.g.r. del 30 marzo 2011, n. 1470, avente ad oggetto «Indirizzi Prioritari per la Programmazione degli Interventi a sostegno dell'Occupazione e dello Sviluppo per il 2011», nel cui allegato, paragrafo 2 «Sviluppo del capitale umano a sostegno dell'adattabilità di lavoratori e imprese», prevede lo sviluppo e il consolidamento delle sperimentazioni a integrazione con i Fondi paritetici interprofessionali, attraverso espressioni d'interesse che coinvolgono l'insieme dei Fondi operanti in Lombardia, utilizzando a tal fine le risorse regionali come incentivo e volano per creare il sistema regionale di formazione continua;

D.d.g. del 4 maggio 2011, n. 3991, «Invito pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di attività formative integrate di formazione continua tra Regione Lombardia e Fondi paritetici interprofessionali».

Articolo 10, legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 recante «Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo»;

Articolo 2, comma 1, lett. E) del DLgs 14 settembre 2011, n. 167, recante «Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247»;

Regolamenti CE in materia di Aiuti di Stato alla formazione:

Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

Regolamento (CE) 1535/2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli; Regolamento (CE) 875/2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca;

Regolamento (CE) 800/2008 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione così come ridefinito dalla comunicazione alla CE relativa al **“Regime di aiuti di stato alla formazione applicati dai fondi interprofessionali per la formazione continua”** (numero provvisorio 7075).

2. Risorse

L'Avviso è finanziato congiuntamente dalla Regione Lombardia e da Fon.Coop e prevede due linee di intervento destinate rispettivamente alle imprese non aderenti a nessun Fondo Interprofessionale ed alle imprese aderenti a Fon.Coop.

Le risorse destinate al contributo dei piani ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente ad **€ 2.000.000,00** così suddivise:

TIPOLOGIA	Risorse Fondo di Rotazione Fon.Coop	Risorse Regione Lombardia
Piani aziendali <i>voucher</i>	€ 200.000,00	€ 280.000,00
Piani standard	€ 300.000,00	€ 380.000,00
Piani territoriali/settoriali	€ 500.000,00	€ 340.000,00
Totale	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Ferme le risorse destinate, il Fondo si riserva, in ogni caso di:

1. ridurre il contributo richiesto per il piano sulla base della valutazione tecnica di uno o più elementi del medesimo o in ragione del superamento dei massimali, ai sensi del presente Avviso, e della documentazione regolamentare in ogni caso riferibile al presente Avviso;
2. utilizzare all'interno delle due linee eventuali residui per integrare le risorse delle altre tipologie di piani previste dall'Avviso.

I criteri sopra indicati fanno riferimento e si applicheranno limitatamente a piani ammissibili a norma del presente Avviso ed inseriti utilmente nella graduatoria per ordine di punteggio.

3. Accordo sindacale per piani aziendali concordati

Il piano formativo aziendale concordato risulta da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale di ciascuna impresa beneficiaria coinvolta nel piano, o suo delegato, e RSU/RSA composte dalle Organizzazioni Sindacali costituenti il Fondo o per il tramite delle rappresentanze territoriali o settoriali dei Lavoratori afferenti a CGIL, CISL, UIL.

L'accordo fra la rappresentanza aziendale e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori deve essere sottoscritto dalle strutture sindacali afferenti a Cgil, Cisl, Uil per il tramite della

organizzazione settoriale/territoriale competente in caso di assenza di una o più Organizzazioni Sindacali in azienda.

Fon.Coop chiarisce che, ai fini dell'ammissibilità, nel caso l'accordo sindacale sia sottoscritto da un delegato nominato dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, la delega dovrà essere redatta secondo il fac simile reso disponibile sul sito del Fondo e acclusa nel plico di presentazione del piano. Per i piani **pluriaziendali** oltre alla delega ove prevista, da produrre come sopra riportato, è fatto obbligo di indicare espressamente nel testo dell'accordo sindacale tutte le imprese coinvolte nel piano a pena d'inammissibilità.

Si specifica che saranno ritenuti ammissibili esclusivamente gli accordi che riportino in modo chiaro il nominativo e la struttura di appartenenza di tutti i firmatari dell'accordo stesso.

Le attività formative saranno di norma svolte in orario di lavoro, tenendo conto delle esigenze organizzative dell'impresa beneficiaria e dei suoi lavoratori. Sono ammesse sessioni formative part o full time, in orario serale o diurno, full immersion anche durante il fine settimana purchè previste nell'accordo di concertazione.

Il piano formativo che risulti preventivamente controfirmato anche dall'Ente Bilaterale Regionale "Coop-Form Lombardia" avrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione.

Per i soli piani pluriaziendali, qualora i lavoratori destinatari della formazione siano presenti in più province e/o appartengano a settori diversi, l'accordo deve essere sottoscritto dalle rappresentanze sindacali confederali regionali.

Nel caso in cui nella RSU/RSA non siano presenti tutte le Organizzazioni Sindacali afferenti a Cgil, Cisl, Uil o nel caso in cui in un'azienda non ci sia una rappresentanza sindacale costituita, il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o suo delegato dovrà inviare il testo dell'accordo alle Organizzazioni Sindacali settoriali/territoriali di riferimento, richiedendo il loro consenso, con raccomandata con avviso di ricevimento inviata entro e non oltre i termini previsti per tipologia di piano come di seguito indicati:

- **piani aziendali voucher: 15 febbraio 2013;**
- **piani standard: 15 marzo 2013;**
- **piani territoriali/settoriali: 15 aprile 2013.**

Il consenso si intende acquisito se entro 10 gg. dal ricevimento del testo dell'accordo non sia stata inviata, da alcuna organizzazione, una risposta negativa all'impresa richiedente ed in copia al Fondo (c.d. silenzio-assenso).

In caso di esplicito dissenso di una o più Organizzazioni Sindacali il Consiglio di Amministrazione del Fondo potrà decidere di ammettere il piano formativo alla valutazione e alla eventuale assegnazione del contributo.

In caso di mancata ottemperanza anche ad una sola delle previsioni di cui al presente capitolo, il piano non sarà considerato ammissibile.

4. Azioni ammissibili

Nell'ambito del presente Avviso, i piani formativi dovranno prevedere uno sviluppo organico di azioni ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi didattici e di apprendimento previsti dal piano stesso.

Sono ammesse le seguenti modalità formative, anche tra loro combinate, che:

1. Configurano processi di comunicazione prevalentemente ad una via (lezioni frontali, seminari, ecc.);
2. Promuovono il confronto su problemi e situazioni reali (simulazioni, analisi di caso, role playing, esercitazioni, gruppi di studio, laboratori, ecc.);
3. Strutturano momenti formativi ad hoc fuori dall'aula (tutoring, mentoring, coaching, ecc.);
4. Attuano momenti formativi all'interno delle realtà produttive delle aziende (*formazione on the job*);
5. Consentono di sperimentare quanto acquisito durante il percorso formativo (project work);
6. Delineano processi di autoapprendimento e formazione a distanza, nella misura massima del 20% delle ore complessive del percorso formativo.

Si precisa che:

- Le modalità formative esplicitate nei punti precedenti da 3 a 5 non possono assorbire più del 35% delle ore totali di formazione previste dal piano esclusi i *voucher* se previsti;
- i seminari, intesi come attività in presenza destinata ad un gruppo ristretto di persone e finalizzata all'aggiornamento o perfezionamento su un tema specifico, devono prevedere per ciascun allievo un minimo di 8 ore di formazione.

Per la Linea di intervento Fon.Coop sono inoltre ammissibili:

- attività propedeutiche, come: ricerca (ad esempio quella relativa al rilievo dei fabbisogni formativi), orientamento, selezione dei partecipanti, bilanci di competenze, formazione formatori;
- attività di comunicazione e diffusione dei risultati.

4.1. Tipologia di piani

Il presente Avviso prevede tre tipologie di piani di seguito descritte.

4.2. Piani Aziendali Voucher

Sono definiti piani aziendali *voucher* piani che prevedano esclusivamente attività formative erogate tramite l'acquisto di buoni formativi (*voucher*), destinati a singoli lavoratori da svolgere presso strutture qualificate. Per *voucher* si intende un buono formativo che consente ad un singolo lavoratore dell'impresa beneficiaria del piano la partecipazione ad uno specifico percorso di formazione erogato da un organismo di formazione accreditato presso **la Regione Lombardia** o da Università e suoi Consorzi. Per i percorsi formativi in modalità *voucher* non è previsto un limite massimo o minimo di ore. Nell'ambito dello stesso piano formativo non possono essere richiesti più *voucher* a favore di un singolo lavoratore e più di 3 *voucher* aventi ad oggetto lo stesso percorso formativo da realizzarsi nel medesimo arco temporale.

I piani aziendali *voucher* non possono prevedere più aziende beneficiarie.

4.3. Piani Standard

Sono definiti standard piani aziendali o pluri aziendali che prevedano esclusivamente attività formative in risposta a specifici fabbisogni aziendali.

4.4. Piani Territoriali e Settoriali

Sono definiti territoriali i piani pluri aziendali che realizzano un programma organico di formazione dei lavoratori/trici di varie aziende di vari settori in un territorio contiguo (per esigenze tipicamente «orizzontali»);

I piani settoriali pluri aziendali/di filiera sono invece diretti a lavoratori/trici di varie aziende appartenenti allo stesso settore produttivo o della stessa filiera produttiva (esigenze tipicamente «verticali»).

5. Certificazione delle competenze

Ogni singolo piano presentato dovrà prevedere, nel rispetto della normativa regionale, la verifica delle competenze da inserire nel libretto formativo.

6. Parametri di contributo per i piani formativi

Il contributo richiesto per i piani formativi non può in nessun caso superare i seguenti massimali:

- € 7.500,00 per i piani aziendali *Voucher*;
- € 50.000,00 per i piani Standard;
- € 100.000,00 per i piani Territoriali e Settoriali.

Ogni impresa può beneficiare di un contributo massimo correlato alla sua dimensione¹, come da tabella seguente:

dimensione imprese beneficiarie in relazione al numero di lavoratori (dipendenti e soci lavoratori)	contributo massimo concesso ad impresa
fino a 9	€ 5.000,00
da 10 a 49	€ 18.000,00
oltre 49	€ 30.000,00

Dall'importo del contributo massimo per impresa è escluso il costo dei lavoratori in formazione che costituisce esclusivamente cofinanziamento.

Nel caso di piani pluri aziendali il contributo massimo per piano è determinato dalla somma dei contributi spettanti ad ogni impresa in relazione alla sua dimensione fermo restando i massimali di contributo previsti per tipologia.

Ogni impresa può beneficiare di un solo piano all'interno del presente Avviso.

¹ Per il calcolo della dimensione di impresa vanno considerati i dipendenti, a tempo determinato o indeterminato ed i soci lavoratori mentre sono esclusi i collaboratori a progetto e gli apprendisti. Per i soci lavoratori si intendono coloro che, associati all'impresa cooperativa, prestano la loro attività per l'impresa ricevendone una remunerazione. La dimensione e composizione dell'organico sono da intendersi riferiti al momento della presentazione del piano.

Ciascun piano dovrà rispettare il parametro di costo massimo pari a € **120,00** per ora di formazione. Dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione ed il costo dei *voucher*.

Ciascuna attività formativa sarà riconosciuta valida ai fini della rendicontazione solo se almeno 3 partecipanti avranno frequentato almeno il 70% delle ore di formazione approvate.

Il Fondo riconosce un contributo massimo per singolo **voucher** formativo individuale di € **2.500,00** (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione). Per il *voucher* formativo non è richiesto il rispetto di un parametro massimo di costo ora formazione.

Per i piani aziendali Voucher i costi diretti e indiretti del piano - devono essere almeno l'80% del costo totale del piano (area A + Area B della Scheda G); le spese per la progettazione – voce A1.1 - non devono superare il 4% del totale del costo del piano – Area A + Area B -.

Per i piani Standard i costi diretti e indiretti del piano - devono essere almeno l'80% del costo totale del piano (area A + Area B della Scheda G); le spese per la progettazione – voce A1.1 - non devono superare il 4% e le spese di monitoraggio e valutazione – voce A2.9 - non devono superare l'8% del totale del costo del piano – Area A + Area B -.

Per i piani Territoriali/Settoriali i costi diretti e indiretti del piano – area A devono essere almeno il 70% del costo totale del piano (area A + Area B della Scheda G); le spese per la progettazione – voce A1.1 - non devono superare il 7% e le spese di monitoraggio e valutazione – voce A2.9 - non devono superare l'8% del costo totale del piano – Area A + Area B -.

Dal calcolo del costo totale del piano (Area A + Area B) è escluso il costo dei lavoratori in formazione.

7. Durata dei piani formativi

Le azioni previste dal piano formativo devono concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio attività compresa la presentazione del rendiconto, tale termine è da intendersi essenziale.

8. Destinatari

I piani formati sono rivolti ai/alle lavoratori/trici delle imprese che hanno la sede legale nella Regione Lombardia come di seguito specificato.

8.1. Destinatari della Linea di intervento Fon.Coop

Sono destinatari della linea di intervento Fon.Coop:

- soci lavoratori/lavoratrici delle imprese beneficiarie;
- lavoratori/lavoratrici, comprendenti dipendenti a qualsiasi titolo, apprendisti esclusivamente per la formazione non obbligatoria, e titolari di contratti a progetto, delle imprese beneficiarie.

Sono esclusi:

- ✓ i/le lavoratori/trici che usufruiscono di ammortizzatori sociali (ordinari, straordinari o in deroga) o per i quali è stata fatta domanda di ammortizzatori sociali al momento della presentazione del piano;

- ✓ i/le lavoratori / lavoratrici dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ gli/le apprendisti/e per quanto riguarda la formazione obbligatoria;
- ✓ gli/le amministratori/amministratrici titolari di imprese individuali, di microimprese, piccole e medie imprese, di associazioni ed imprese non profit;
- ✓ gli agenti e rappresentanti di commercio;
- ✓ i liberi professionisti e altre forme di lavoro autonomo;
- ✓ i lavoratori con contratto di Somministrazione.

8.2. Destinatari della Linea di intervento Regione Lombardia

Sono destinatari della Linea di intervento della Regione Lombardia:

- lavoratori occupati presso qualsiasi impresa privata, assoggettata al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75 così come modificata dall'art. 25 della legge 845/78, ivi inclusi:
 - lavoratori inseriti nelle tipologie previste dal Titolo V, VI e VII, Capo I del D. Lgs 276/2003;
 - apprendisti e collaboratori a progetto ai sensi dell'art. 10 della legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;
 - lavoratori in Cigo/Cigs e in mobilità, anche per piani straordinari di interventi ai sensi della legge 2/2009 e s.m.i. e per azioni ed interventi volti al ricollocamento dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali.
- Imprenditori e loro famigliari (coniugi, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado de titolare d'impresa), purchè con rapporto di lavoro formalizzato da almeno 12 mesi a far data dalla pubblicazione dell'Avviso. Agli imprenditori e loro collaboratori familiari, anche di aziende iscritte al Fondo, non potranno essere destinate risorse superiori al trenta per cento 30% del totale delle risorse ex legge 236/93.

Sono esclusi:

- ✓ i/le lavoratori / lavoratrici dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ gli/le apprendisti/e per quanto riguarda la formazione obbligatoria;
- ✓ gli/le amministratori/amministratrici titolari di imprese individuali, di microimprese, piccole e medie imprese, di associazioni ed imprese non profit;
- ✓ gli agenti e rappresentanti di commercio;
- ✓ i liberi professionisti e altre forme di lavoro autonomo;
- ✓ i lavoratori con contratto di Somministrazione.

9. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari imprese o altri organismi con sede legale nella Regione Lombardia con le seguenti caratteristiche:

Per la linea di intervento Fon.Coop:

- che siano aderenti a Fon.Coop; resta inteso che l'adesione si intenderà perfezionata con il riscontro nel *data base* Inps delle aderenti Fon.Coop dell'impresa beneficiaria;
- che si impegnano a rimanere aderenti a Fon.Coop per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo;
- che non siano beneficiari di contributi a valere sull'Avviso 16 del 7 novembre 2011.

Per la linea di intervento Regione Lombardia:

- che non siano aderenti a nessun Fondo Interprofessionale;
- che si impegnino a non iscriversi a nessun Fondo Interprofessionale per tutto il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo.

Si precisa che i beneficiari ammessi al contributo con risorse ex legge 236/93 sono "le imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160/75, così come modificato dall'art.25 della legge 845/78, non iscritte ad alcun Fondo Paritetico Interprofessionale alla data di pubblicazione delle Linee guida sul Burl (27/06/2012)".

10. Soggetti presentatori ammissibili

1. operatori singoli o raggruppati in ATI/ATS, accreditati alla Regione Lombardia ai sensi della DGR 6273/2007 e successivi Decreti attuativi, nonché Università e loro Consorzi;
2. imprese, singolarmente o raggruppate in ATI/ATS, come soggetti attuatori solo per interventi rivolti al proprio personale;
3. consorzi d'impresе, come soggetti attuatori per interventi rivolti al proprio personale e/o al personale delle imprese consorziate;
4. società capogruppo, come soggetti attuatori per interventi rivolti al proprio personale e/o al personale delle imprese del gruppo.

11. Aiuti di stato

Per i contributi concessi a valere sul presente Avviso si applica la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato di cui ai seguenti Regolamenti: Regolamento (CE) 800/2008 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione così come ridefinito dalla comunicazione alla CE relativa al "**Regime di aiuti di stato alla formazione applicati dai fondi interprofessionali per la formazione continua**" (numero provvisorio 7075); Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis"; Regolamento (CE) 1535/2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli; Regolamento (CE) 875/2007 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca.

I citati Regolamenti sono consultabili nella sezione "normativa" del sito www.foncoop.coop.

12. Valutazione delle candidature

Il Fondo procede all'esame della verifica dei requisiti di ammissibilità dei piani riservandosi di richiedere i necessari chiarimenti e/o integrazioni anche documentali, ritenuti opportuni ove non si tratti di elementi posti a pena di inammissibilità.

La fase di verifica di ammissibilità viene demandata ad una commissione nominata dal Consiglio d'Amministrazione.

Ferme le dichiarate ipotesi di inammissibilità di cui al presente Avviso, Fon.Coop si riserva di demandare ad apposita pronuncia da parte del Consiglio di Amministrazione ogni eventuale ipotesi non disciplinata ai fini dell'ammissibilità dal presente Avviso.

Nel caso di un piano formativo dichiarato inammissibile e non sottoposto alla fase di valutazione il soggetto presentatore e attuatore può presentare domanda di riesame indirizzata al Consiglio di Amministrazione di Fon.Coop con raccomandata A/R entro il termine di 5 giorni lavorativi dalla data di ricezione del fax di comunicazione dell'esito dell'istruttoria.

Non sono ammesse richieste di riesame riguardanti piani ammessi alla fase di valutazione.

12.1. Piani Aziendali Voucher

I piani aziendali *Voucher* riconosciuti ammissibili sono valutati dal Gruppo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, sulla base della seguente griglia:

Criteri generali per la valutazione dei piani formativi *Voucher*

Criteri	Descrizione dei criteri	Punti	Macro
Bilateralità	Partecipazione delle rappresentanze sindacali alla definizione del piano formativo e livello di accordo di concertazione	10	10
Qualità progettuale	Descrizione del contesto professionale e coerenza fra bisogni rilevati e motivazione della scelta del <i>voucher</i>	15	60
	Obiettivi, contenuti, metodologie del <i>voucher</i>	15	
	Motivazione della scelta del soggetto erogatore del <i>voucher</i>	15	
	Verifica e certificazione delle competenze acquisite	10	
	Acquisizione di competenze da registrare sul libretto formativo	5	
Destinatari	Descrizione dei partecipanti a cui si rivolgono le singole azioni formative per tipologia, livelli di qualifica, genere, classi di età	10	10
Coerenza fra obiettivi formativi e piano finanziario	Adeguatezza del preventivo di spesa e sua economicità rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti	20	20
Totale			100

Resta riconosciuta la facoltà del Gruppo di Valutazione, in prima seduta, di delineare sub-criteri dei sopra indicati parametri ove gli stessi risultino opportuni e/o necessari ad una migliore valutazione dei singoli piani.

In nessun caso, saranno ritenuti ammissibili i piani aziendali *voucher* che non raggiungano il punteggio minimo di **65/100**.

12.2. Piani Standard

I piani standard riconosciuti ammissibili sono valutati dal Gruppo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, sulla base della seguente griglia:

Criteri generali per la valutazione dei piani formativi standard

Criteri	Descrizione dei criteri	Punti	Macro
Bilateralità	Partecipazione delle rappresentanze sindacali alla definizione del piano formativo e livello di accordo di concertazione	10	10
Qualità Progettuale	Descrizione del contesto aziendale e dei fabbisogni formativi	15	55
	Coerenza della struttura progettuale: - obiettivi - attività previste dal piano ed articolazione dei percorsi formativi: - moduli (tematiche e durata) - metodologie impiegate - esiti attesi	20	
	Adeguatezza dell'assetto organizzativo e delle risorse professionali impiegate, timing di progetto	10	
	Verifica ed eventuale certificazione delle competenze acquisite, modalità di valutazione degli esiti formativi	5	
	Acquisizione di competenze da registrare sul libretto formativo	5	
Destinatari	Descrizione dei partecipanti a cui si rivolgono le singole azioni formative per tipologia, livelli di qualifica, genere, classi di età	10	10
Monitoraggio e Valutazione	Metodologie di monitoraggio in itinere e valutazione in itinere e finale	5	5
Piano Finanziario	Adeguatezza del preventivo di spesa e sua economicità rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti	20	20
Totale			100

Resta riconosciuta la facoltà del Gruppo di Valutazione, in prima seduta, di delineare sub-criteri dei sopra indicati parametri ove gli stessi risultino opportuni e/o necessari ad una migliore valutazione dei singoli piani.

In nessun caso, saranno ritenuti ammissibili i piani formativi standard che non raggiungano il punteggio minimo di **65/100**.

12.3. Piani Territoriali/Settoriali

I piani **Territoriali/Settoriali** riconosciuti ammissibili sono valutati dal Gruppo di Valutazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, sulla base della seguente griglia:

Criteri generali per la valutazione dei piani formativi Territoriali/Settoriali

Criteri	Descrizione dei criteri	Punti	Macro
Bilateralità	Partecipazione delle rappresentanze sindacali alla definizione del piano formativo e livello di accordo di concertazione	10	10
Qualità Progettuale	Descrizione del contesto territoriale/settoriale e dei fabbisogni formativi	15	50

Criteri	Descrizione dei criteri	Punti	Macro
	Correlazione fra strategie aziendali e fabbisogni formativi;	10	
	Coerenza della struttura progettuale: - obiettivi - attività previste dal piano ed articolazione dei percorsi formativi: - moduli (tematiche e durata) - metodologie impiegate - esiti attesi	10	
	Verifica ed eventuale certificazione delle competenze acquisite	5	
	Acquisizione di competenze da registrare sul libretto formativo	5	
	Adeguatezza dell'assetto organizzativo del piano: numero e descrizione delle risorse professionali impiegate e dei rispettivi ruoli; timing	5	
Destinatari	Descrizione dettagliata dei partecipanti a cui si rivolgono le azioni formative differenziata per sesso, classi di età e livelli di qualifica in coerenza con i contenuti e gli obiettivi del piano.	10	10
Monitoraggio e Valutazione	Metodologie di monitoraggio in itinere e valutazione in itinere e finale	5	5
Comunicazione e Diffusione	Descrizione del piano di comunicazione in termini di metodi e strumenti	5	5
Piano Finanziario	Adeguatezza del preventivo di spesa e sua economicità rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti	20	20
Totale		100	100

Resta riconosciuta la facoltà del Gruppo di Valutazione, in prima seduta, di delineare sub-criteri dei sopra indicati parametri ove gli stessi risultino opportuni e/o necessari ad una migliore valutazione dei singoli piani.

In nessun caso, saranno ritenuti ammissibili i piani formativi territoriali/settoriali che non raggiungano il punteggio minimo di **65/100**.

13. Formazione delle Graduatorie

I piani dichiarati ammissibili, suddivisi in base alla linea di finanziamento (Regione Lombardia e Fon.Coop), e che hanno ottenuto un punteggio di almeno 65/100 sono inseriti in graduatoria secondo punteggio e per tipologia.

Nel caso in cui nella graduatoria si verificano casi di punteggi ex-aequo l'ordine dei piani da finanziare sarà determinato tramite estrazione a sorte degli ex-aequo. Tale procedura sarà affidata ad apposita Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione formata anche da membri esterni muniti delle necessarie qualifiche ed in numero dispari, oltre al segretario.

Le graduatorie definitive saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione e successivamente pubblicate sul sito www.foncoop.coop che costituisce modalità di comunicazione e di conoscibilità della conclusione della gara. In ogni caso Fon.Coop invierà via fax a tutti i proponenti la comunicazione degli esiti delle procedure di verifica dei piani.

14. Erogazione dei finanziamenti agli operatori

L'erogazione del contributo sarà effettuata successivamente alla verifica da parte di Fon.Coop della certificazione finale del rendiconto.

E' facoltà del soggetto presentatore richiedere degli acconti previa presentazione di polizza fideiussoria come di seguito specificato:

- ✓ un primo acconto pari al cinquanta per cento (50%) dell'importo a seguito dell'avvio del progetto;
- ✓ un secondo acconto pari al quaranta per cento (40%) dell'importo complessivo del contributo previa dichiarazione che attesti di aver svolto almeno il settanta per cento (70%) delle attività previste dal piano formativo e di aver speso alla data della dichiarazione, un importo superiore al cinquanta per cento (50%) del contributo concesso e un impegno delle spese del settanta (70%) dell'importo del contributo;
- ✓ un unico acconto pari al novanta per cento (90%) dell'importo del contributo, previa dichiarazione che attesti di aver svolto almeno il settanta per cento (70%) delle attività previste dal piano formativo e di aver speso alla data della dichiarazione, un importo superiore al cinquanta per cento (50%) del contributo concesso e un impegno delle spese del settanta (70%) dell'importo del contributo.

Nel caso di richiesta di acconti il saldo sarà comunque erogato a conclusione del progetto, a seguito della verifica della certificazione finale della spesa.

Al fine dell'erogazione degli acconti è fatto obbligo agli operatori privati e alle imprese, qualora si siano candidate come soggetti attuatori per interventi rivolti al proprio personale, di presentare una garanzia fidejussoria che dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del decreto del Ministero del Tesoro 22 aprile 1997 ossia da banche, imprese di assicurazione indicate nella legge n. 348 del 10 giugno 1982 o da intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 del d.lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993.

15. Gestione, Monitoraggio e Rendicontazione

Il Manuale di Gestione delle attività finanziate con il presente Avviso, pubblicato sul sito www.foncoop.coop/regionelombardia, esplica le indicazioni:

- per la progettazione e la presentazione dei piani formativi concordati;
- per la gestione e il monitoraggio dei piani formativi concordati;
- per la gestione amministrativa e rendicontativa dei piani formativi concordati.

16. Termini e modalità di presentazione

La domanda di partecipazione, le dichiarazioni, la documentazione, le informazioni e tutta la corrispondenza richiesta al successivo capitolo devono essere redatte o tradotte in tutte le loro parti in lingua italiana ed essere spedite in plico chiuso.

Sul plico il soggetto presentatore dovrà applicare l'etichetta emessa dal sistema *on line* dopo la validazione o, alternativamente, indicare *il protocollo del piano validato, la scritta "Avviso 19, la tipologia del piano (voucher, standard o territoriale/settoriale) e la ragione sociale del proponente, la Linea di intervento (Fon.Coop o Regione Lombardia).*

Il plico, a pena di inammissibilità, dovrà contenere la documentazione in originale, e dovrà essere spedito, sempre a pena d'inammissibilità, in busta chiusa con raccomandata con avviso di ricevimento a Fon.Coop, via Treviso 31, 00161 Roma entro i seguenti termini (farà fede il timbro postale) stabiliti per tipologia:

- **piani aziendali voucher: 8 marzo 2013;**
- **piani standard: 15 aprile 2013;**
- **piani territoriali/settoriali: 15 maggio 2013.**

Ogni busta inviata dovrà contenere una sola domanda di contributo.

17. Documentazione da presentare

La documentazione da produrre nel plico ai termini di cui al precedente capitolo a pena di inammissibilità è la seguente:

1. **allegato 1 domanda di contributo validata** direttamente emessa dal sistema *on line* e firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore, resa ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 e accompagnata da una copia del documento di identità valido del soggetto che rende la dichiarazione stessa;
2. **accordo di concertazione** sottoscritto dalle parti sociali con le modalità previste dal presente Avviso. In caso l'accordo sia sottoscritto da un delegato nominato dalle imprese beneficiarie allegare copia della delega redatta come da fac simile; nel caso di procedura di silenzio-assenso, il soggetto proponente dovrà allegare al testo dell'accordo copia della documentazione attestante la spedizione tramite raccomandata A/R;
3. **formulario di presentazione del piano validato** e debitamente compilato;
4. **allegati validati** direttamente emessi dal sistema *on line* (**scheda R, scheda S, scheda M4 e/o N**) sottoscritti dal legale rappresentante di ciascuna impresa beneficiaria prevista dal piano e accompagnata da una copia del documento di identità valido del soggetto che rende la dichiarazione stessa;
5. limitatamente ai piani che prevedono il coinvolgimento di soggetti terzi delegati o partner la scheda L -autorizzazione al trattamento dei dati- e direttamente emessa dal sistema *on line*, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto coinvolto;
6. limitatamente ai piani presentati da soggetti mandatarî di A.T.I./A.T.S., **l'Allegato 2 Dichiarazione costituenda ATI/ATS validata** direttamente emessa dal sistema *on line* sottoscritta da ciascun soggetto componente l'A.T.I./A.T.S., accompagnata da una copia del documento di identità valido dei soggetti che rendono la dichiarazione stessa;

Fon.Coop chiarisce che:

- tutte le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nel plico saranno considerate valide solamente se emesse dal sistema *on line* e recanti la dicitura "validato". In altri termini, si chiarisce che non saranno ammessi piani la cui documentazione prodotta sub 1, 4, 6, che precede anziché essere quella direttamente emessa dal sistema *on line* costituisca una mera riproduzione.
- le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nel plico dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto dichiarante;

- le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nel plico saranno, altresì, considerate valide se il documento di identità del soggetto firmatario non è scaduto ovvero è regolarmente rinnovato e ratificato con timbro dell'Amministrazione competente giusta D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e circolari ministeriali esplicative;
- delle dichiarazioni rese, della validità delle stesse e del titolo a rappresentare le imprese beneficiarie resta unico responsabile il soggetto presentatore che malleverà indenne Fon.Coop da qualsivoglia richiesta dovesse giungere dalle imprese beneficiarie nel merito;
- Fon.Coop si riserva la verifica della completezza, esattezza e conformità delle dichiarazioni rese dal soggetto presentatore in sede di partecipazione ai termini di cui al capitolo successivo.

In relazione alla presentazione del piano si specifica quanto segue.

Il piano formativo concordato deve essere predisposto, a pena di inammissibilità, secondo i formulari allegati al presente Avviso, resi disponibili in forma interattiva *on line* sul sito di Fon.Coop come di seguito indicato.

I soggetti richiedenti sono tenuti ad attenersi a quanto previsto nel Manuale di gestione in quanto documentazione regolamentare del presente Avviso.

Per la presentazione del piano formativo concordato è prevista una procedura in più fasi rilevante ai fini dell'ammissione del piano come da capitolo Ammissibilità – causa di esclusione dei piani - che segue:

- **inserimento** dei dati nel sistema *on line*;
- **validazione** del piano nei termini stabiliti dall'Avviso;
- **stampa** e sottoscrizione della documentazione emessa dal sistema *on line*;
- **invio** della documentazione con raccomandata A/R nei termini, stabiliti per tipologia, dal capitolo Modalità e termini per la richiesta di contributo.

Il sistema *on line* per il caricamento dei formulari a valere sul presente Avviso sarà attivo dal 12 dicembre 2012.

Nella prima fase è obbligatorio compilare i formulari *on line*. A tal fine è necessario accedere alla "Intranet" dalla *home page* del sito www.foncoop.coop, digitare utente e password, e poi accedere alla sezione "Progettazione" messa a disposizione per gli utenti, selezionando il presente Avviso.

Gli Enti e le Imprese possono richiedere la password per l'accesso alla sezione "Progettazione" nell'area intranet, cliccando sul tasto "Nuovo utente" presente sulla *home page* del sito www.foncoop.coop ed inserendo tutte le informazioni richieste. Il sistema fornirà una password per ogni soggetto presentatore, che potrà essere utilizzata per presentare anche più piani.

Sarà quindi possibile compilare il formulario di presentazione dei piani e controllare attraverso la funzione "dettaglio controlli" l'inserimento dei dati. Il soggetto presentatore potrà confermare i dati inseriti premendo il tasto "valida" se non saranno riscontrate anomalie nel "dettaglio controlli". Si ricorda che la funzione "dettaglio controlli" è un supporto all'inserimento dei dati e non costituisce di per sé prova del superamento della fase di ammissibilità.

E' attivo un help desk tecnico, relativo esclusivamente alle problematiche software, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 17 al numero 051 41.51.825 o all'indirizzo e-mail atfoncoop@performer.it.

Nella seconda fase sarà possibile validare le richieste di contributo:

- per i piani aziendali *voucher* a partire dal giorno **15 febbraio 2013** fino alle ore 16:00 del **4 marzo 2013**;
- per i piani standard a partire dal giorno **15 marzo 2013** fino alle ore 16:00 del **10 aprile 2013**;
- per i piani territoriali/settoriali a partire dal giorno **15 aprile 2013** fino alle ore 16:00 del **8 maggio 2013**.

Il mancato rispetto di tale prescrizione determinerà l'inammissibilità della richiesta di contributo.

Nella terza fase si potrà quindi procedere alla stampa del formulario comprensivo di tutti gli allegati emessa dal sistema recante la dicitura "validato" a fondo di ogni pagina e alla sottoscrizione di tutte le dichiarazioni ivi previste.

Nella quarta fase il soggetto presentatore dovrà predisporre il plico contenente tutta la documentazione in originale che dovrà essere spedito a pena di inammissibilità come previsto al precedente capitolo "Modalità e termini di presentazione della richiesta di contributo" entro il giorno:

- **8 marzo 2013 per i piani aziendali Voucher;**
- **15 aprile 2013 per i piani Standard;**
- **15 maggio 2013 per i piani Territoriali/Settoriali.**

Si ricorda che non saranno considerati ammissibili i piani i cui formulari e tutte le dichiarazioni manchino della dicitura "validato" direttamente emessa dal sistema *on line*.

Fon.Coop si riserva comunque ogni opportuna richiesta di integrazione o chiarimenti sulla documentazione presentata, ove la stessa non sia prevista a pena di inammissibilità.

18. Ammissibilità - Cause di esclusione dei piani

Ferma ogni ipotesi di inammissibilità già dichiarata nel corso del presente Avviso, da intendersi efficace anche ove ivi non richiamata, non sono considerati ammissibili e quindi saranno esclusi i piani:

1. che non siano stati validati;
2. che non rispettino i tempi stabiliti per la validazione per la tipologia di piano;
3. che siano stati spediti dopo la data prevista per la tipologia di piano;
4. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione dei documenti di cui al capitolo "documentazione da presentare" del presente Avviso;
5. in caso di autocertificazioni ex DPR 445/00 in ogni caso di mancata allegazione del documento di identità del sottoscrittore, di allegazione di un documento di identità scaduto e/o non regolarmente rinnovato e ratificato con timbro dell'amministrazione

competente giusta D.L. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e circolari ministeriali esplicative;

6. in caso di assenza della dicitura “validato” sulla stampa del formulario di presentazione del piano e di tutti gli allegati (allegato 1 domanda di contributo, Allegato 2 dichiarazione costituenda ATI/ATS, scheda M4 e/o N, scheda R, scheda S) di cui al punto “documentazione da presentare” del presente Avviso. Tale dicitura viene stampata direttamente dal sistema *on line* di raccolta dei formulari presente alla sezione “Intranet” del sito www.foncoop.coop;
7. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione dell’Allegato 1 Domanda di presentazione del contributo di cui al punto “documentazione da presentare” del presente Avviso;
8. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione dell’Allegato 2 Dichiarazione costituenda ATI/ATS di cui al punto “documentazione da presentare” del presente Avviso;
9. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione della dichiarazione delle imprese beneficiarie – Scheda “R” - del Formulario di presentazione del piano di cui al punto “documentazione da presentare” del presente Avviso;
10. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione della dichiarazione delle imprese beneficiarie sulla scelta del regime d’aiuti prescelto – Schede “N” o “M4” e Scheda “S” del Formulario di presentazione del piano di cui al punto “documentazione da presentare” del presente Avviso;
11. in caso di mancata corrispondenza tra i dati presenti sulla stampa del formulario di presentazione del piano, di cui al capitolo “documentazione da presentare” del presente Avviso, inviata per posta ed i dati inseriti nel sistema *on line* di raccolta dei formulari presente alla sezione “Intranet” del sito www.foncoop.coop;
12. con un formulario compilato utilizzando un codice utente *on line* diverso da quello identificativo del soggetto presentatore del piano;
13. in caso di mancata e/o incompleta e/o erronea indicazione dei dati identificativi del soggetto presentatore, delle imprese beneficiarie, dei soggetti firmatari dell’accordo di concertazione sindacale e/o dei soggetti terzi e/o dei partner;
14. in caso di mancato rispetto dei parametri di contributo e di costo del piano indicati nel presente Avviso;
15. in caso di assenza di sottoscrizione del/dei soggetti firmatari nella persona del legale rappresentante o non corrispondenza tra la sottoscrizione ed il documento di identità allegato.

19. Obblighi del soggetto ammesso al contributo per tutte le tipologie di piani dell’ Avviso

E’ fatto obbligo al soggetto attuatore di:

- rispettare quanto previsto, per le attività di progettazione, gestione e rendicontazione, dal “Manuale di Gestione dell’Avviso” pubblicato sul sito www.foncoop.coop/avvisolombardia;

- inviare a Fon.Coop la convenzione firmata entro i 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del contributo - ricevuta a mezzo fax - e comunque prima dell'avvio delle attività;
- iniziare le attività previste dal piano, previa comunicazione al Fondo, non oltre il 30esimo giorno dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del contributo ricevuta a mezzo fax;
- in caso di avvio delle attività prima della pubblicazione delle graduatorie di rispettare le specifiche procedure previste dal Manuale di gestione per l'avvio sotto responsabilità;
- di realizzare il piano formativo nei tempi previsti dal presente Avviso;
- di realizzare il piano nelle modalità approvate dal Fondo ed indicate nel formulario di presentazione;
- di rispettare il preventivo economico presentato e approvato salvo quanto diversamente disposto nel "Manuale di gestione dei piani";
- di inviare il rendiconto finale dei piani entro e non oltre 12 mesi dalla data di inizio delle attività.
- per la Linea di intervento Fon.Coop è fatto obbligo all'impresa beneficiaria di rimanere aderente al Fondo per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano.
- per la Linea di intervento Regione Lombardia è fatto obbligo all'impresa beneficiaria di non aderire a nessun Fondo Interprofessionale per il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano.

Nell'accettare il contributo il soggetto attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo, dalla Regione Lombardia o dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Si impegna inoltre a fornire i dati di monitoraggio in itinere del piano ogni qual volta ne sia richiesto dal Fondo, dalla Regione Lombardia o dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

20. Chiarimenti

Sul sito www.foncoop.coop sono disponibili tutte le informazioni sul presente Avviso. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: avvisolombardia@foncoop.coop.

21. Tutela dei dati personali

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita nell'ambito della presente procedura saranno utilizzati solo ed esclusivamente ai fini del procedimento di gara. A tal fine Fon.Coop si impegna a mantenere la riservatezza ed a garantire l'assoluta sicurezza dei medesimi, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali. Si informa che il trattamento dei dati forniti dai partecipanti nel corso della presente procedura, o comunque acquisiti da Fon.Coop si svolgerà in conformità delle prescrizioni di cui al combinato disposto degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/2003. Per l'esercizio delle facoltà di cui ai richiamati articoli 7 e 13 i partecipanti possono rivolgersi al responsabile del trattamento alla seguente e-mail sistemi@foncoop.coop.

I partecipanti prendono contezza delle facoltà riconosciute in materia dalla legge e nel contempo con la partecipazione al presente Avviso autorizzano il loro consenso al relativo trattamento dei dati in favore di Fon.Coop.